



COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE

Rendiconto 2016

INTEGRAZIONE RELAZIONE SULLA GESTIONE
PARTE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento).

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;

- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il risultato finale della contabilità economica-patrimoniale si sostanzia nella predisposizione di due prospetti, ciascuno con una specifica funzione:

- lo Stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e deve essere predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modificazioni.
- il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

L'esercizio 2016 costituisce l'anno di avvio, per gli enti non sperimentatori, dell'applicazione dei nuovi principi.

I valori patrimoniali approvati con il rendiconto 2015 sono stati riclassificati e rivalutati sulla base dei nuovi principi ed in particolare sulla base del Principio Contabile Applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale, di cui all'Allegato 4/3 al suddetto D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Il primo passaggio ha riguardato la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale, chiuso al 31.12.2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo la nuova articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011. La riclassificazione delle voci dell'inventario è stata eseguita dalla ditta Halley Informatica s.r.l. appositamente incaricata dal servizio patrimonio.

Sono stati riformulati i relativi piani di ammortamento, applicando le nuove aliquote previste nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti riportati nel punto 4.18 del principio applicato.

Il patrimonio netto al 01.01.2016 viene così rideterminato:

Fondo di dotazione	euro	41.068.847,19
Riserva per permessi di costruire	euro	5.264.304,79
Risultato economico di esercizio	euro	
Totale	euro	46.333.151,98

Si riportano di seguito gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale con le relative note esplicative.

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	4.632.279,61			
2	Proventi da fondi perequativi	1.330.632,36			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.127.965,98			
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.429.375,65			A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	656.129,85			E20c
c	Contributi agli investimenti	42.460,48			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	583.858,21		A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	148.260,81			
b	Ricavi della vendita di beni	28.198,63			
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	407.398,77			
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	1.372,32		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	3.022.679,36		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		11.698.787,84			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	380.916,50		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	4.671.774,19		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	133.409,72		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	684.758,74			
a	Trasferimenti correnti	684.758,74			
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	2.529.262,71		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.771.568,88		B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	82.958,54		B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.688.610,34		B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.201.443,17		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	182.051,79		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		11.555.185,70			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		143.602,14			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	284.229,00		C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti	284.229,00			
20	Altri proventi finanziari	8.101,93		C16	C16
Totale proventi finanziari		292.330,93			
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	162.820,80		C17	C17
a	Interessi passivi	162.820,80			
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		162.820,80			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		129.510,13			

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	514.183,22		E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	79.684,78			
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	434.498,44			E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	514.183,22			
25	Oneri straordinari	672.519,30		E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	672.519,30			E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
	Totale oneri straordinari	672.519,30			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-158.336,08			
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	114.776,19			
26	Imposte (*)	165.678,44		22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-50.902,25		23	23

Nota Integrativa al Conto Economico

A1) Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) accertati nell'esercizio. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi) dell'entrata e i tributi accertati in conto capitale al titolo 4.1. (Tributi in conto capitale).

A2) Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03. corrispondenti all'importo del fondo di solidarietà comunale 2016.

A3a) Proventi da trasferimenti correnti

La voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01. (Trasferimenti correnti).

A3b) Quota annuale di Contributi agli investimenti

Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite

cui il contributo si riferisce. Pertanto con la tecnica del sconto passivo la quota di ammortamento del bene finanziato è “sterilizzata” annualmente utilizzando parte del contributo. Il provento sospeso originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall’ente è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l’effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è “sterilizzato” annualmente mediante l’imputazione della componente economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti).

A3c) Contributi agli investimenti

Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 4.02.

A4) Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti gli accertamenti al titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalle gestione di beni) al netto di Iva a debito.

A8) Altri ricavi e proventi diversi

Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell’esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al titolo 3.02 (proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti), gli accertamenti al titolo 3.05 (rimborsi e altre entrate correnti).

B9) Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l’acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell’attività ordinaria dell’ente. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.03.01 della spesa, costituite da costi di competenza 2016 al netto di Iva a credito. Comprende anche il costo di beni mobili di modico valore/facile consumo non inventariati.

B10) Prestazioni di servizi

Rientrano in tale voce i costi relativi all’acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrate nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni del Titolo 1.03.03 e del titolo 1.03.04 dell’Uscita, costituiti da costi di competenza 2016 al netto dell’Iva a credito e aumentati dei documenti da ricevere 2016.

B11) Utilizzo beni di terzi

In tale voce sono iscritti i corrispettivi per l’utilizzo di beni di terzi materiali ed immateriali, quali a titolo esemplificativo: canoni di locazione ed oneri accessori, canoni per l’utilizzo di software, concessioni, ecc.

B12a) Trasferimenti correnti

Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall’ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l’attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. La voce comprende i costi allocati al Titolo 1.04. (Trasferimenti correnti).

B13) Personale

In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell’esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell’ente),

liquidati nella contabilità finanziaria al Titolo 1 dell'Uscita, macroaggregato 1 (Personale) integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio.

B14a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali

La voce comprende le quote ammortamento d'esercizio su beni immateriali calcolato secondo il punto 4.18 del principio della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011).

B14b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali

La voce comprende le quote ammortamento d'esercizio: ammortamento su beni immobili e mobili calcolato secondo il punto 4.18 del principio della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D.Lgs.118/2011).

B14d) Svalutazione dei crediti

Non presenti nell'esercizio 2016.

B15) Variazioni delle rimanenze di materie prime, beni di consumo e prodotti finiti

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime, beni di consumo e prodotti finiti.

B17) Altri Accantonamenti.

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale.

B18) Oneri diversi di gestione

E' una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. La voce comprende prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.09.05 (Premi di assicurazione) e 1.09.06 (Rimborsi e poste correttive delle entrate).

C19) Proventi da partecipazioni

Tale voce comprende gli accertamenti al titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da parte di società partecipate.

C20) Altri proventi finanziari

In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'Entrata (Interessi attivi).

C21a) Interessi passivi

Comprendono le liquidazioni del titolo 1.07 dell'uscita (interessi passivi) di competenza 2016.

E24a) Proventi da permessi di costruire

La voce comprende le entrate accertate nell'esercizio e relative alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti.

E24c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi, i minori debiti derivanti dal riaccertamento dei residui passivi, le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.

E25b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

E26) Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile). I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria rettificati e integrati. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente)

STATO PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000). La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e presenta i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				BI	BI
I					
1	Costi di impianto e di ampliamento	331.834,14	414.792,68	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre	563.501,64		BI7	BI7
Totale immobilizzazioni immateriali		895.335,78	414.792,68		
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II					
1	Beni demaniali	10.056.971,66	9.876.772,56		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati	4.174.337,04	3.994.422,70		
1.3	Infrastrutture				
1.9	Altri beni demaniali	5.882.634,62	5.882.349,86		
III					
2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	45.986.402,78	42.172.036,07		
2.1	Terreni	6.232.691,43	6.232.691,43	BII1	BII1
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	29.311.637,76	25.422.587,00		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	63.720,85	249.251,71	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	130.074,42	48.326,29	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	58.825,71	16.452,44		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	19.945,10	23.602,02		
2.7	Mobili e arredi	2.515,94	2.820,06		
2.8	Infrastrutture	10.125.791,32	10.176.305,12		
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali	41.200,25			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	452.834,13	599.287,21	BII5	BII5
Totale immobilizzazioni materiali		56.496.208,57	52.648.095,84		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV					
1	Partecipazioni in	19.260.874,20	18.348.130,53	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	16.359.216,00	15.293.301,00	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	2.901.658,20	872.495,00	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>		2.182.334,53		
2	Crediti verso		-1.545.015,63	BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>		-1.545.015,63	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
Totale immobilizzazioni finanziarie		19.260.874,20	16.803.114,90		

		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		76.652.418,55	69.866.003,42		
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95		
	C) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>						
I	<u>Rimanenze</u>	1.372,32		CI	CI		
	Totale rimanenze	1.372,32					
II	<u>Crediti (2)</u>						
1	Crediti di natura tributaria	1.169.685,60	1.374.363,33				
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>						
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.025.147,13	1.374.363,33				
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	144.538,47					
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.565.621,58	1.829.455,16				
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.565.621,58	1.829.455,16				
b	<i>imprese controllate</i>			CI12	CI12		
c	<i>imprese partecipate</i>			CI13	CI13		
d	<i>verso altri soggetti</i>						
3	Verso clienti ed utenti	308.643,96	1.694.928,16	CI11	CI11		
4	Altri Crediti	1.155.517,02	1.101.069,40	CI15	CI15		
a	<i>verso l'erario</i>						
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	167.394,12					
c	<i>altri</i>	988.122,90	1.101.069,40				
	Totale crediti	5.199.468,16	5.999.816,05				
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>						
1	Partecipazioni			CI11,2,3 CI14,5	CI11,2,3		
2	Altri titoli			CI16	CI15		
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi						
IV	<u>Disponibilità liquide</u>						
1	Conto di tesoreria	3.166.121,23	3.464.098,56				
a	<i>Istituto tesoriere</i>	3.166.121,23			CIV1a		
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		3.464.098,56				
2	Altri depositi bancari e postali			CIV1	CIV1b,c		
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3		
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente						
	Totale disponibilità liquide	3.166.121,23	3.464.098,56				
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.366.961,71	9.463.914,61				
	D) <u>RATEI E RISCONTI</u>						
1	Ratei attivi			D	D		
2	Risconti attivi			D	D		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)						
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	85.019.380,26	79.329.918,03				

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	41068.847,19	41068.847,19	A I	A I
II	Riserve	10.598.146,53	5.264.304,79		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>			A IV, AV, AV I, AV II, AV II	A IV, AV, AV I, AV II, AV II
b	<i>da capitale</i>	5.230.479,08		A II, A III	A II, A III
c	<i>da permessi di costruire</i>	5.367.667,45	5.264.304,79		
III	Risultato economico dell'esercizio	-50.902,25		A IX	A IX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	51.616.091,47	46.333.151,98		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B 1	B 1
2	Per imposte			B 2	B 2
3	Altri	15.000,00		B 3	B 3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	15.000,00			
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
	TOTALE T.F.R. (C)				
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	7.423.563,49	7.653.740,38		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D 1e D 2	D 1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		7.653.740,38		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D 4	D 3 e D 4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	7.423.563,49		D 5	
2	Debiti verso fornitori	2.293.235,25	2.015.250,53	D 7	D 6
3	Acconti			D 6	D 5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1040.920,28			
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	821.409,05			
c	<i>imprese controllate</i>			D 9	D 8
d	<i>imprese partecipate</i>			D 10	D 9
e	<i>altri soggetti</i>	219.511,23			
5	Altri debiti	1.189.215,32	1.456.780,16	D 12, D 13, D 14	D 11, D 12, D 13
a	<i>tributari</i>	144.859,28	203.824,94		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	17.056,58			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	1027.299,46	1252.955,22		
	TOTALE DEBITI (D)	11.946.934,34	11.125.771,07		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	21441.354,45	21870.994,98	E	E
1	Contributi agli investimenti	21441.354,45	21870.994,98		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	21421.154,45	21870.994,98		
b	<i>da altri soggetti</i>	20.200,00			
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	21.441.354,45	21.870.994,98		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	85.019.380,26	79.329.918,03		

Nota integrativa allo Stato Patrimoniale

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE E MATERIALI

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che sono aggiornati annualmente. Il valore dei beni è stato incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate, pari alle liquidazioni dell'esercizio 2016 delle spese in conto capitale e diminuito per le quote di ammortamento d'esercizio. Le voci hanno inoltre subito variazioni in aumento e in diminuzione in conseguenza di variazioni catastali e aggiornamenti patrimoniali. Come indicato dal Principio 4/3 i cespiti sono stati riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti e conseguentemente è stata adeguata l'aliquota di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Il valore delle partecipazioni in società partecipate viene rilevato secondo il criterio del patrimonio netto.

La situazione delle partecipazioni dell'ente al 31/12/2016 è la seguente:

	DENOMINAZIONE	Patrimonio netto al 31.12.2016	QUOTA	Valore della Partecipazione AL 31-12-2016
1	A.S.SE.M. S.p.A	1.846.977,00	100	1.846.977,00
2	ASSEM PATRIMONIO srl	14.512.239,00	100	14.512.239,00
Controllate		Controllate		16.359.216,00
3	AREA DI SOSTA SETTEMP srl	1.412.904,00	50	706.452,00
4	CONTRAM S.p.A.	5.981.948,00	15,513	927.979,59
5	CONTRAM Reti S.p.A.	3.399.382,00	13,213	449.160,34
6	CE.MA.CO. S.p.A.	- 279.074,00	3,32	- 9.265,26
7	ACQUEDOTTO DEL NERA S.p.A.	23.298.111,00	0,90	209.683,00
8	COSMARI	13.563.994,00	4,5137	612.238,00
9	UNIDRA srl	42.670,00	19,34	8.252,38
10	TASK srl	359.451,00	0,024	86,27
11	SIC1 srl	- 3.253.471,00	0,09	- 2.928,12
Partecipate		Partecipate		2.901.658,20
Totale Partecipazioni		Totale		19.260.874,20

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti, lavori in corso su ordinazione) sono state valutate al costo di acquisto.

CREDITI

Vengono rappresentati nel nuovo Stato Patrimoniale al netto del Fondo Svalutazione Crediti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide al 31/12/2016 corrispondono al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti dell'anno.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili. Il valore finale del patrimonio netto è pari ad euro 51.616.091,47 così suddiviso:

Fondo di dotazione	euro	41.068.847,19
Riserve da capitale	euro	5.230.479,08
Riserva per permessi di costruire	euro	5.367.667,45
Risultato economico di esercizio	euro	-50.902,25
Totale	euro	51.616.091,47

La differenza tra patrimonio netto iniziale (adeguato all'1/1/2016) e il patrimonio netto finale al 31/12/2016 è pari alla somma del risultato economico dell'esercizio, ai Permessi di Costruire accertati nel 2016 che, in base alle nuove regole, vanno imputati a Riserva e non devono più essere "riscontati" tramite il metodo del ricavo pluriennale o del costo netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

L'importo si concilia con gli accantonamenti (al netto dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia esigibilità e del Fondo rischi partecipate) effettuati sul risultato di amministrazione al 31/12/2016 di competenza dell'esercizio 2016.

DEBITI

I debiti di finanziamento sono pari al residuo indebitamento dell'Ente. I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale.

RATEI PASSIVI

Non presenti nell'esercizio 2016

RISCONTI PASSIVI

I Contributi agli investimenti rilevano gli accertamenti del Titolo IV dell'Entrata, evidenziando i conferimenti erogati da amministrazioni pubbliche e da soggetti privati.

CONTI D'ORDINE

Accolgono il valore degli impegni assunti a valere sui futuri esercizi.